

Under 21. Esame superato a pieni voti. Oggi in Svizzera tocca ai «fratelli maggiori»

# Tre giovani gol come antipasto

## Seul '88 Conflitto tra Olimpica e club

BERNA. Si profila una grossa grana per i dirigenti del calcio e per il Coni. Infatti, se l'Olimpica di Zoli conquisterà il diritto di partecipare al torneo olimpico di Seul (le Olimpiadi si svolgeranno nell'ottobre del 1988), si scontrerà con gli interessi dei club: campionati in corso e Coppe internazionali. Ciò che Juve - tanto per fare un esempio - si priverà di giocatori come Bruno, Tacconi, De Agostini, Mauro, Magrini? E le altre? Tacconi e De Agostini hanno dichiarato che non sono disposti a rinunciare alle Olimpiadi. Le alternative? Spostare le date del campionato, anticiparlo in estate facendo saltare la Coppa Italia, interrompendolo per le Olimpiadi. «Una scelta andrà fatta», hanno concluso i due juventini. Sicuramente i nuovi presidenti della Federcalcio e del Coni avranno la loro gatta da pelare. □ G.P.

0-3	
SVIZZERA	ITALIA
6 Tschudin	6 Gatta
6,5 Herr	7 Brambati
6 Widmer	7 Maldini
6,5 Sautthier	6,5 Crippa
6 Aebly	6,5 Galli
6 Butser	6 Lucchi
6 Taddè	6 Berti
6 Piffaretti	6 Zanoncelli
4 Turkyilmaz	6,5 Rizzitelli
6,5 Andermatt	6,5 Notaristefano
6,5 Kurz	7 Scarafoni
6 Linder	7 Maldini

ARBITRO: Loewert (Austria) 7  
MARCATORI: 18' Notaristefano, 50' Tschudin, 76' Rizzitelli  
SOSTITUZIONI: Svizzera: al 45' Wiss (5) per Taddè; 67' Kurz (6) per Aebly; Italia: 80' Onorati (a.v.) per Notaristefano.  
AMMONITI: Andermatt e Scarafoni per reciproche scorrettezze.  
ESPULSI: nessuno.  
ANGOLI: 11 e 1 per la Svizzera.  
SPETTATORI: 5 mila di cui 3.300 paganti.  
NOTE: In tribuna d'onore il commissario straordinario della Federazione Internazionale del Calcio, il presidente della Federazione di Serie C, Cesare Terreno scivoloso, sereno piovoso e umido.

## Un tris firmato dai baby gioielli Notaristefano, Maldini e Rizzitelli Convincente prova e tanti applausi dei nostri emigrati sulle tribune

### Zanoncelli, centrocampista d'autore

18' Al primo concreto affonda l'Italia in gol. Crippa lavora bene una palla sulla sinistra, tocca per Rizzitelli, che appoggia subito a Maldini. Perfetto assist del terzino per Notaristefano, incuneatosi in area, che nonostante fosse sbilanciato riesce ad agganciare la sfera e a superare il portiere elvetico con un pallonetto.  
20' Un'uscita fuori tempo di Gatta per poco non consente alla Svizzera di pareggiare.  
21' Zanoncelli smarca Berti che calca dal limite. La palla va un soffio sopra la traversa.  
45' Gatta esce alla disperata su Turkyilmaz, deviando la palla in fallo laterale.  
50' L'Italia fa il bis, dopo che Rizzitelli, solo davanti al portiere, si era fatto deviare in angolo la palla. Dalla bandierina calciava Notaristefano, Maldini in corsa dalle retrovie insaccava, sorprendendo la difesa elvetica.  
76' Ancora un'altra splendida azione degli azzurri, ancora un gol. Autore Rizzitelli, che liberato da Maldini, bruciava con un violento fendente il portiere elvetico. □ Pa.Ca.

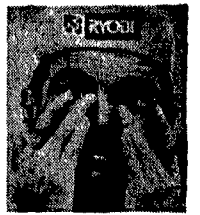
DAL NOSTRO INVIATO

PAOLO CAPRIO

NEUCHÂTEL. L'Under 21 che non ti aspetti. Nell'incontro più difficile del suo girone di qualificazione, contro la Svizzera, finora mattatrice del torneo, ha sfoderato una prestazione maiuscola, regalando ai numerosi emigrati presenti sugli spalti - nonostante le poco confortevoli condizioni atmosferiche - la gioia di una vittoria. Ora agli azzurri di colpo le porte dei quarti di finale. Sono in testa alla classifica con due partite ancora da giocare, ma in casa, contro svizzeri e svedesi. È stata una vittoria fortemente voluta ed abilmente cercata. Niente attendimenti. Subito gli azzurri si sono catapultati in avanti, cogliendo senz'altro di sorpresa la Svizzera, convinta di trovarsi davanti la solita Italia marginale, sparagnina e votata all'arma ormai diventata quasi inoffensiva, del contropiede. Guidata per mano da un Notaristefano in giornata di grazia (è stato martoriato con calci e spinte), con una zona molto elastica, gli azzurri hanno preso a macinare gioco, a volte delizioso, perdendosi, almeno per quanto riguarda le fasi iniziali della gara, una voi-

nebrabile e con un centrocampo fatto di cemento armato, in avanti le punte azzurre hanno potuto fare la loro parte. A far girare la testa alla titubante difesa elvetica ci ha pensato Scarafoni, un giocatore che sta mettendosi sempre più in luce. Senza cercare numeri ad effetto, ma con disinvoltura l'ascolano è stato per almeno tre quarti di partita una spina nel fianco dell'area elvetica. Splendide alcune sue combinazioni con Notaristefano e Maldini: triangolazioni che hanno, con il passare dei minuti, sgretolato la resistenza dei difensori della Svizzera. L'Italia, così non ha impiegato molto ad aprire la porta di un successo esaltante. Prima vi ha pensato Notaristefano a spianare la strada della vittoria all'Italia. Poi nella ripresa gli azzurri hanno addirittura dilagato, spazzando via il pericolo svizzero, non solo dal campo, ma anche dalla scena del torneo europeo che ora parla decisamente italiano. Felice Cesare Maldini: il figlio ha segnato e la sua squadra è stata promossa. «Voglio vedere quante altre squadre segnano 7 gol in trasferta con tre partite...».

## Processo Laon, accuse di doping ad Hinault



A quel che è stato definito il «processo esemplare al doping», e che ha visto, per quattro giorni di seguito sul banco degli accusati 62 persone al tribunale di Laon, si è registrato un attacco della difesa al vecchio campione Bernard Hinault (nella foto). L'avvocato di un imputato ha dichiarato che «Hinault ha lanciato le sue accuse dalla Tv. Ma io ho le prove che anche lui fece uso di prodotti vietati dalla medicina sportiva». Richiesto di presentare tali prove, l'avvocato ha detto che «al momento non le aveva con sé». Ora non resta che attendere le successive udienze per vedere se la grave accusa sarà suffragata dalle prove. La sentenza dovrebbe essere emessa non prima del 26 novembre prossimo.

## «Giallo» chiarito: Milutinovic a Udine

Finalmente chiarito il «giallo Milutinovic». L'Udinese ha fatto sapere che il nuovo allenatore è arrivato ieri in serata a Udine. Oggi, alle ore 12, lo jugoslavo verrà presentato in sede alla stampa e poi alla squadra. Non sarà domenica in panchina per la partita contro il Piacenza (ci andrà il tecnico della «primavera»). Il suo tesseramento sarà messo a punto nella prossima settimana. La «fuga» di Milutinovic da Buenos Aires (lo jugoslavo aveva «smentito» il suo accordo con l'Udinese), è caduta come un fulmine a ciel sereno nel clan del San Lorenzo, la squadra argentina allenata dallo jugoslavo. La verità è che Milutinovic vantava una consistente credito con la società, la quale non sembrava intenzionata a rispettarlo.

## L'Alfa Romeo tornerà alle corse

L'Alfa Romeo, dopo una lunga pausa, ritornerà alle corse. La ripresa avverrà nel 1989 con la partecipazione al campionato del mondo di velocità dell'ultima nata Alfa: la 164. La conferma è venuta da Cesare Fiorio, direttore sportivo del gruppo Fiat-Lancia Alfa Romeo. «Parteciperemo al campionato di velocità su pista con una Alfa 164 di produzione e motore di 3500 cavalli o turbo aspirato, uno di quelli che in pratica si usano in Formula uno». Le caratteristiche di questa Alfa 164 forse verranno rese note già nel prossimo anno. Fiorio ha invece escluso la partecipazione di una vettura Alfa ai campionati rally: «Ci bastano le Lancia».

## Conferma del 2-0 al Napoli

A Milano la «Disciplina» della Lega calcio ha respinto ieri il reclamo del Pisa, confermando la decisione del giudice sportivo di assegnare la vittoria per 2 a 0 al Napoli. Le tesi del Pisa sono state esposte dall'avv. Mirabile, venuto a Milano insieme al presidente Anconetani e al perito di parte Dino Dini. L'avvocato del Napoli, Mignone, aveva invece chiesto che a carico del Pisa venisse comminata anche una giornata di squalifica del campo. Anconetani, dopo la sentenza, ha dichiarato che il Pisa ricorrerà alla Caf.

GIULIANO ANTIGNOLI

## Nazionale. Vicini nessun dubbio di formazione e tante paure Il ct promette qualcosa di travolgente ma studia un sano e onesto pareggio

### SVIZZERA-ITALIA

Bruno  
Mariani  
Schalichbaum  
Waber  
Gasper  
Koller  
Butser  
Hermann  
Rigger  
Bickel  
Bonvin

Zenga  
Ferrara  
Cabrini  
Barnesi  
Feni  
Bagni  
Donadoni  
De Napoli  
Alibonfi  
Giannini  
Viali

Arbitro: LANGENHOVE (Belgio)  
Milano  
Lombardi  
Bernart  
Hartig  
Beasard  
Zwitzer

## Gli avversari C'è un esteta sulla panchina svizzera

MORAT. Hanno scelto come ritiro un castello medioevale sulla riva di uno dei tanti laghetti che fanno la scenografia di questa zona.

In questa oasi di pace la Svizzera si è riunita per preparare a puntino la sfida con l'Italia. «Soltanto per fare una bella figura. Il nostro girone di qualificazione è finito già prima di cominciare. Ma non importa», spiega Jandepaux, responsabile tecnico della nazionale elvetica, una brillante carriera da calciatore in passato, interrotta da un grave infortunio, ora allenatore per hobby.

«Il nostro obiettivo sono i Mondiali del '90. Abbiamo ottime prospettive», e qui Jandepaux snocciola un rosario di nomi: Piffaretti e Mottiez sono molto bravi, Sutter è un fenomeno, anche se ha la testa di un ragazzino. Ma a lei piace la squadra di Vicini? «Non gioca più all'italiana come una volta. È meno tecnica, più podista, ha molta grinta. A me piaceva l'altra, più tecnica, più raffinata. Ora è una nazionale come tante, prima si distingueva dalle altre».

Lei è un esteta a quanto pare. «Io sono un affezionato del calcio tecnico. È più bello. Non verrebbe mica a dirmi che l'Italia di Bagni è più bella di quella di Antognoni?». Ma questo è il calcio moderno. «Non è detto che sia più bello. Io qui in Svizzera cerco di farlo capire, spesso sono criticato. Ma qui è un caso a parte. Non c'è mai identità di vedute. Se giochi per lo spettacolo, dicono che non hai badato al sodo, se badi al sodo, ti accusano di non aver badato allo spettacolo. Ma io faccio spallucce e continuo per la mia strada, come dite voi, da esteta». □ Pa.Ca.

È piena di buoni propositi questa vigilia con gli svizzeri. Tra parole dette e pensieri covati, l'impressione è che l'accordo non sia completo. Comunica la faccia con la quale la nostra nazionale si è presentata è fresca e baldanzosa. Un contributo l'ha dato anche questo scampolo d'estate che ha fatto sudare i giocatori sul Wankdorf Stadion che l'acqua di questi giorni ha trasformato in una moquette.

DAL NOSTRO INVIATO

GIANNI PIVA

BERNA. Al sole tutto appare più bello e nella voce di Azeglio Vicini che snocciola in un rosario che si impunta sul nome di Ferrara l'elenco degli undici azzurri che scenderanno in campo c'è una sicurezza che non è forzata. Sul valore di questa gara si deve certo dire che non c'è un accordo segreto tra allenatore e giocatori. Per Bagni che ha fatto del dolore dell'altro giorno una piccola cosa l'Italia gioca tutto ogni pomeriggio. Forse è solo il segno che il

cielo europeo. «Avrete visto tutti cosa è successo mercoledì, solo l'Olanda ha vinto fuori casa, con una prodezza di Gullit. Per il resto ha vinto sempre la squadra di casa. Anzi solo la Norvegia ha segnato in trasferta».

Ecco che l'ostentata purezza ideologica, ovvero l'incontenibile trasporto offensivo, fa già un po' di paura o non è ancora possibile non garantire a copertura? Per questo ora dopo ora gli svizzeri sono assurti a rango di star potenti e infide?

È certo vero che non tutto si decide oggi, che battere la Svizzera, oppure perdere, non è un verdetto definitivo. Restano tutte da giocare le sfide con la Svezia e il Portogallo e solo dopo la gara di ritorno con gli svedesi si potranno tirare delle somme. Però dalla squadra si attende qualche cosa di certo. Il passato è fatto di una sofferita amichevole con la Jugoslavia, di una pre-

stigiosa vittoria proprio qui in Svizzera con l'Argentina campione del mondo, ma non era una gara in cui si decedesse della grandezza dell'Argentina, e di una sconfitta in Svezia. Una brutta sconfitta archiviata con le fatiche dell'annata. Ora gli azzurri sono freschi e sono stati definitivamente lanciati verso il loro destino con una formula che non ha più la presenza di Dossena protettore pro tempore. Va registrato il fatto che gli azzurri andranno a giocare con una certezza riassunta senza giri di parole da Donadoni: «Il nostro reparto più forte è la difesa. Scendere in campo sapendo questo fa bene, permette di giocare con serenità. Una constatazione, forse non un programma. Certo può apparire singolare che una squadra così votata all'offesa non sia in grado di indicare con altrettanta certezza le sue armi. Fermo restando la smisurata fiducia nello capace di Alibonfi, santo protettore e zelante da moltissime stagioni.

NAZIONALE A	
CLASSIFICA	pg v n p f s
Svezia	10 7 4 2 1 11 3
ITALIA	8 5 4 0 1 11 3
Portogallo	5 5 1 3 1 5 5
Svizzera	4 5 1 2 2 8 8
Malta	1 6 0 1 5 3 19

Partite da disputare

Oggi Svizzera-Italia  
11-11-87 Portogallo-Svizzera  
14-11-87 ITALIA-Svezia  
15-11-87 Malta-Svizzera  
5-12-87 ITALIA-Portogallo  
20-12-87 Malta-Portogallo

UNDER 21	
CLASSIFICA	pg v n p f s
ITALIA	6 4 2 2 0 8 4
Svizzera	5 5 1 3 1 4 5
Svezia	5 5 1 3 1 6 6
Portogallo	2 4 1 0 3 6 9

Partite da disputare

10-11-87 Portogallo-Svizzera  
12-11-87 ITALIA-Svezia  
2-12-87 ITALIA-Portogallo

## Cabrini il bello ormai nonno

### 30 anni, 76 presenze azzurre mondiale in Spagna. «Garantisco: non sono agli sgoccioli, resterò a grandi livelli per 3 stagioni In nazionale vivo alla giornata»

BERNA. È in nazionale da una vita, dieci anni abbondanti, un assalto in corsa al treno azzurro che viaggiava verso il prestigioso mondiale d'Argentina. Oggi sulla sua fascia di «capitano» figurano ben 76 tacche, come Antognoni che non ha trovato nemmeno più posto in campionato, come Tardelli, Orioli... Eppure Antonio Cabrini non è ancora il nonno, anche se attorno a lui ci sono altre guance da puto. Lo sa ma non guarda indietro, anzi: «Sono qui con l'atteggiamento di chi vive alla giornata. Non potrebbe che essere così, visto che ho trent'anni. So che subito mi si considera come uno agli sgoccioli, ma

metto anche questo nel conto. Io invece so che posso ancora fare anche due o tre anni ad alto livello. Questo non significa che in azzurro rimarrò per tanto tempo, perché poi incidono altre cose: scelte, programmi...».

Un uomo sicuro di sé che però ha imparato a gustare fino in fondo le buone occasioni: il tempo dei traguardi e dei successi scontati, insomma, è passato. Naturalmente in quella maglia numero tre ci si infilato non per routine ma per una voglia di successi incontaminati. Questa nazionale gliene garantirà molti? Non c'è dubbio che è il più adatto a giudicare e paragonare:

molto questi giovani. C'è ancora bisogno di punti di riferimento come Altobelli, Bagni e Cabrini, ma la crescita è importante.

Detto questo cosa possono aspettarsi oggi i tifosi, quelli che seguiranno la gara in televisione e le migliaia di italiani che hanno acquistato il biglietto? «Esiste una rivalità antica tra Svizzera e Italia; sarà una gara molto combattuta. Loro ci terranno molto a vincere anche per dimostrare di essere a livello delle prime squadre europee, anche se non riusciranno ad andare al campionato in Germania. Io sento di dire che in campo questa squadra scenderà senza aver fatto dei calcoli. Si è sentito parlare di pareggio come di qualche cosa di programmato. So di poter garantire che non sarà così, perché questa squadra non ha proprio la mentalità per farlo. Credo che se si tratterà di pensare al pareggio come risultato che ci accontenta questo potrà capitare semmai solo negli ultimi minuti». □ G.P.

TOTOCALCIO	
BARI-CATANZARO	1X
BRESCIA-TARANTO	1
CREMONESE-BARLET-CA	1
GENOVA-BOLOGNA	1X2
LAZIO-PADOVA	1X
LECCE-ATALANTA	1X2
MODENA-AREZZO	1
PARMA-MESSINA	1
SAMB-TRIESTINA	1X
UDINESE-PIACENZA	1
TORRES-CAGLIARI	1
MANTOVA-CASALE	1X
RICCIONE-TERNANA	X

TOTIP	
PRIMA CORSA	1 1
SECONDA CORSA	X 2
TERZA CORSA	2 1
QUARTA CORSA	1 2 X
QUINTA CORSA	1 2 X
SESTA CORSA	1 2
SETTIMA CORSA	X 1
SUPERTOTIP	
OTTAVA CORSA	X 2
NONA CORSA	X 2
DIECI CORSA	X 1

LO SPORT IN TV	
Raidue. Ore 13.25 Tg2 Lo sport, 17.30 Basket, secondo tempo di Annabella Pavia-Standa Reggio Calabria, 18.30 Tg2 Sportsera; 20.20 Tg2 Lo sport; 22.10 Tg2 Sportsette (1° parte); 23.50 Tg2 Sportsette (2° parte). Pugilato da San Marino (Ca), Casamonica-Navarra, titolo italiano pesi welter.	
Raitre. Ore 17.30 Derby.	
Italia 1. Ore 13 Grand Prix; 14 Sabato Uno Sport; 20.30 Pugilato, Tyson-Biggs, campionato mondiale pesi massimi; 23 La grande boxe.	
Odeon. Ore 14 Forza Italia; 22.30 Odeon sport.	
Tmc. Ore 13.30 Sportissimo; 13.45 Sport Show, a seguire Giro di Lombardia; 19.30 Tmc Sport.	

# I MIEI VINI

Guida pratica per conoscere i vini

**Amabile, Austero, Fruttato, Pieno, Sapido, Sfumato...**  
Il vino: conoscerlo, saperlo scegliere e apprezzare è uno dei piaceri della tavola... e della vita. «I MIEI VINI» è una guida preziosissima e completa in soli 12 fascicoli settimanali. Ti «racconta» le origini e la storia del vino, le leggende e le tradizioni; ti svela i segreti grandi e piccoli della coltivazione e della produzione; ti consiglia nell'acquisto e nella scelta per la tua cantina; ti conduce alla scoperta dei migliori vini del nostro Paese, della Francia e del mondo intero; ti suggerisce gli abbinamenti giusti per esaltare gusti e sapori della tavola; ti insegna i modi della degustazione... insomma, tutto ciò che deve sapere un perfetto ospite e padrone di casa.

In edicola dal 16 ottobre

**IN SOLI 12 FASCICOLI**  
Il primo al prezzo speciale di L. 1000

Il 2° fascicolo sarà in edicola il 27 ottobre a L. 2500

12 fascicoli da rilegare in 1 volume

UNA PROPOSTA DE AGOSTINI

Il primo fascicolo al prezzo speciale di L. 1000

l'Unità  
Sabato  
17 ottobre 1987

23